

Banca Popolare dell'Etna  
in amministrazione straordinaria

Igea Finanziaria Spa

**PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA  
IGEA FINANZIARIA S.P.A. NELLA BANCA POPOLARE  
DELL'ETNA S.C.**

**Redatta ai sensi dell'art. 2501-ter del codice civile**



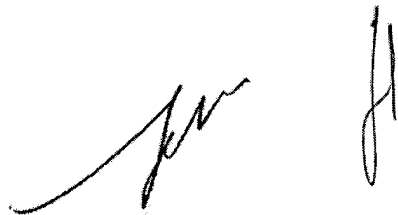
Il presente progetto di fusione – redatto in conformità dell'art. 2501-ter del codice civile – riguarda la fusione per incorporazione della Igea Finanziaria S.p.A., intermediario autorizzato ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (*TUB*), con sede legale in Roma, Via Paisiello, n. 38, quale società incorporata (*Igea*), nella Banca Popolare dell'Etna S.C., società bancaria soggetta, a far data dal 18 aprile 2014, a procedura di amministrazione straordinaria, con sede legale in Bronte (CT), Corso Umberto, n. 300, quale società incorporante (*BPE*).

A conclusione delle trattative condotte negli ultimi mesi, dopo aver esaminato le situazioni patrimoniali al 31 marzo 2015 delle due società, redatte con l'osservanza delle norme sul bilancio di esercizio e che costituiscono, ai sensi dell'art. 2501-quater, comma 1 c.c., le rispettive situazioni patrimoniali richieste dalla predetta norma, il Consiglio di amministrazione della Igea e il Commissario straordinario della BPE, sentito il Comitato di sorveglianza, hanno deliberato di approvare il progetto di fusione, i cui elementi essenziali sono di seguito riportati.

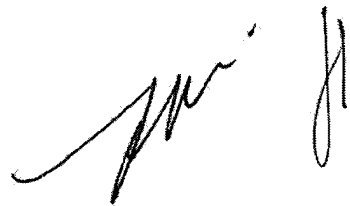
\* \* \*

Prima di trattare gli specifici aspetti richiamati dall'art. 2501-ter c.c., si ritiene necessario premettere che:

- a) il capitale sociale di Igea è attualmente pari a 11.725.950 euro ed è rappresentato da n. 1.172.595 azioni ordinarie; nessuno dei soci di Igea detiene una partecipazione pari o superiore al 9,50% del capitale sociale, né se considerata singolarmente, né se considerata unitamente alla partecipazione detenuta da altri soci con i quali intercorrano rapporti di parentela, affinità o relazioni commerciali o d'affari;
- b) il capitale sociale della BPE è attualmente pari a 9.226.175 euro ed è rappresentato da n. 1.845.235 azioni ordinarie; coerentemente con la circostanza che la BPE è una banca popolare, nessuno dei relativi soci detiene una partecipazione superiore all'1% del capitale sociale;
- c) la BPE non detiene alcuna partecipazione nel capitale sociale di Igea e, pertanto, non trovano applicazione le semplificazioni procedurali previste per i casi di fusioni per incorporazione di società interamente possedute e di società possedute al 90% (di cui, rispettivamente, agli artt. 2505 e 2505-bis c.c.);
- d) la BPE è attualmente soggetta a procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 e ss. del TUB; pertanto, i relativi organi con funzioni di amministrazione e controllo sono stati sciolti (a far data dal 18 aprile 2014) ed essa è attualmente governata dagli organi straordinari nominati dalla Banca d'Italia con provvedimento del 29 aprile 2014;



- e) la fusione per incorporazione di cui al presente progetto presenta alcune peculiarità: essa interviene tra una banca in amministrazione straordinaria, costituita in forma di società cooperativa per azioni e un intermediario *ex art. 106 TUB in bonis* costituito in forma di società per azioni;
- f) in forza delle peculiarità di cui al punto che precede, la BPE e Igea hanno convenuto di addivenire alla fusione per incorporazione di cui al presente progetto nella reciproca consapevolezza delle seguenti circostanze: (i) l'incorporazione deve essere logicamente preceduta dalla trasformazione della forma societaria della BPE, da società cooperativa per azioni a società per azioni; (ii) l'incorporazione deve essere seguita dall'assolvimento di ogni adempimento necessario, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 70 e ss. del TUB, dalla chiusura della procedura di amministrazione straordinaria in essere con riferimento alla BPE, posto che la fusione non determina, di per sé, automaticamente la chiusura di questa procedura né la possibilità per la BPE, quale società incorporante, di riprendere la propria operatività ordinaria;
- g) la BPE e Igea hanno altresì convenuto che la fusione si realizza attraverso l'incorporazione di Igea nella BPE e che quest'ultima assumerà, all'esito della fusione, la denominazione di "Igea Banca";
- h) posto che la BPE è una banca italiana e, al tempo stesso, una "banca a carattere regionale" ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.lgs. 29 ottobre 2012, n. 205, la fusione per incorporazione di cui al presente progetto e le modifiche statutarie sono subordinate alla preventiva autorizzazione dell'Assessorato regionale dell'economia - Dipartimento delle finanze e del credito della Regione Sicilia che, a sua volta, potrà rilasciare queste autorizzazioni solo previo parere obbligatorio e vincolante della Banca d'Italia;
- i) posto che, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 29 ottobre 2012, n. 205, "restano di competenza esclusiva della Banca d'Italia le valutazioni e le attività di vigilanza anche nei riguardi delle banche a carattere regionale", l'istruttoria sulla fusione per incorporazione di cui al presente progetto sarà effettuata in conformità delle vigenti disposizioni regolamentari adottate dalla Banca d'Italia;
- j) in base alle vigenti disposizioni regolamentari adottate dalla Banca d'Italia, il presente progetto di fusione potrà essere depositato ai sensi dell'art. 2501-ter, comma 3, c.c. solo all'esito dell'eventuale autorizzazione alla realizzazione dell'operazione da parte dell'Assessorato regionale dell'economia - Dipartimento delle finanze e del credito della Regione Sicilia;



### **1. TIPO, DENOMINAZIONE SOCIALE E SEDE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE**

La società incorporante è la BPE - Banca Popolare dell'Etna S.C., società di diritto italiano, con sede legale in Bronte (CT), Corso Umberto, n. 300, iscritta nel Registro delle Imprese di Catania al n. 292765, il cui capitale sociale è pari a 9.226.175 euro, comprendente n. 1.845.235 azioni ordinarie del valore nominale di 5,00 euro ciascuna. In quanto banca popolare, la BPE è iscritta al n. 5640 dell'Albo delle Banche, tenuto dalla Banca d'Italia. In esito al perfezionamento della fusione, la BPE sarà l'unica società superstite e assumerà la denominazione di "Igea Banca".

La società incorporata è la Igea Finanziaria S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale a Roma, via Giovanni Paisiello, 38, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 1391997, il cui capitale sociale è pari a 11.725.950 euro, comprendente n. 1.172.595 azioni ordinarie. Igea è autorizzata come intermediario *ex art.* 106 del TUB e, pertanto, iscritta al n. 39069 dell'Elenco Generale degli intermediari autorizzati *ex art.* 106 TUB - ante d.lgs. 141/10, tenuto dalla Banca d'Italia.

### **2. STATUTO DELLA IGEA BANCA, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICAZIONI DERIVANTI DALLA FUSIONE**

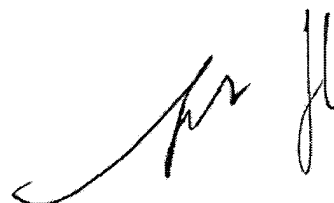
Secondo quanto concordato tra la BPE e Igea, lo statuto della BPE, ridenominata come "Igea Banca" all'esito della fusione, sarà affatto nuovo rispetto all'attuale statuto della BPE. Attesa questa radicale diversità tra l'attuale statuto della BPE e quello che sarà lo statuto di Igea Banca, si allega, *sub* Allegato A al presente progetto, unicamente copia dello statuto della Igea Banca.

Nel far rinvio all'allegato per le specifiche disposizioni, si evidenzia che i principali elementi di novità sono dati da, oltre che dalla variazione della denominazione e della sede legale, da:

- elevazione del limite al possesso azionario (diretto e indiretto), per il quale in precedenza si faceva rinvio a quanto stabilito dalla legge, al 9,5%;
- rappresentanza in assemblea e diritti di voto attribuiti ai soci, non più in base al principio del voto capitaro ma in base al numero di azioni possedute.

### **3. RAPPORTO DI CAMBIO DELLE AZIONI**

Al fine di determinare il rapporto di cambio tra le azioni della BPE e quelle di Igea, ciascuna delle società ha conferito a esperti di propria fiducia - rispettivamente identificati nella società Iniziativa Cube S.r.l., per la BPE, e nella persona del Prof. Dott. Marco Lacchini, per Igea (congiuntamente, gli *Esperti*) - l'incarico di redigere relazioni di stima funzionali a determinare il valore da attribuire alle azioni della BPE e di Igea in relazione alla fusione (le due relazioni sono qui allegate, rispettivamente, *sub* Allegato B e *sub* Allegato C).



Gli Esperti hanno determinato il valore attribuibile alle azioni della BPE e a quelle di Igea facendo riferimento alla situazione patrimoniale delle società al 31 marzo 2015, sulla base dei documenti forniti loro dalle società e puntualmente richiamati in ciascuna relazione (le due situazioni economico-patrimoniali sono qui allegate, rispettivamente, *sub* Allegato D e *sub* Allegato E).

Nello specifico, il metodo di valutazione adottato dalla Iniziativa Cube S.r.l. è stato quello del c.d. metodo patrimoniale rettificato. Questo metodo è stato individuato come il più idoneo ai fini della valutazione in quanto, come indicato nella relazione, esso "risulta tra quelli maggiormente in uso nella prassi e sicuramente più adatti alla specificità della situazione oggetto di indagine". La scelta del metodo patrimoniale rettificato è stata altresì determinata dalla convinzione che "in questo particolare periodo storico, generale in termini di congiuntura internazionale e della BPE in particolare, il valore riconducibile agli asset aziendali deve essere necessariamente valorizzato e avulso rispetto alla attuale difficoltà da parte della BPE di produrre risultati economico-finanziari positivi".

Ciò posto, alla luce dell'analisi svolta e degli approfondimenti compiuti, la Iniziativa Cube S.r.l. conclude la propria relazione sul punto della stima delle azioni della BPE individuando un valore economico del capitale della BPE pari a 4.172.110 euro e quindi, stante il numero di azioni della BPE pari a 1.845.235, un valore unitario per singola azione pari a 2,261 euro.

Quanto alla valutazione effettuata con riferimento alle azioni della Igea dal Prof. Dott. Marco Lacchini, questi ha ritenuto opportuno adottare il c.d. metodo reddituale complesso perché questo criterio "è unanimemente considerato dalla dottrina dotato di elevata consistenza teorica, permettendo di valutare l'Azienda di stima sulla base della redditività che essa sarà presumibilmente in grado di realizzare in futuro".

In applicazione di questo metodo, la relazione del Prof. Lacchini stima in 16.972.993 euro il valore del capitale economico di Igea e, stante il numero complessivo di azioni della Igea, pari a 1.201.065, in 14,13 euro il valore economico per singola azione.

Ad ulteriore riprova della congruità del valore economico stimato, la relazione del Prof. Lacchini precisa, in conclusione, che questo valore, di 14,13 euro per azione, si discosta solo dello 0,57% dal prezzo di 14,05 euro per azione al quale, nel corso dei mesi antecedenti la prospettata operazione di fusione con la BPE e a prescindere da essa, sono state effettuate operazioni di acquisto delle azioni di Igea da parte di nuovi soci. Lo scarto tra i due valori è quindi di gran lunga inferiore rispetto all'intervallo di confidenza di norma accettato dalla dottrina e dalla prassi con riguardo alla determinazione del valore economico che fisiologicamente può oscillare tra il 5% e il 10%.

La relazione della Iniziativa Cube S.r.l. include peraltro anche un parere circa la congruità del valore economico di Igea, fondato, per un verso, sulla relazione del Prof. Lacchini e, per altro verso, sulla documentazione di Igea.



In particolare, al fine di ottenere una piena uniformità di valutazione, la Iniziativa Cube S.r.l. ha applicato il metodo utilizzato per la stima delle azioni della BPE (come detto, il metodo patrimoniale complesso) anche alla stima effettuata su Igea per verificarne l'effetto sulla valutazione della Igea Finanziaria. Per questa via, gli esperti nominati dalla BPE sono giunti a certificarne l'allineamento e la congruità con i valori ai quali sono pervenuti gli esperti di Igea e, quindi, anche Iniziativa Cube S.r.l. ha confermato la congruità del valore economico della Igea anche in una ipotesi di uniformità di criteri di valutazione adottati.

Alla luce di quanto precede, il rapporto di cambio tra le azioni della BPE e quelle di Igea – ottenuto dividendo il valore per azione di Igea (14,132) per il valore per azione della BPE (2,261) – è pari a 6,25. Ciò significa che ogni azionista di Igea ha diritto di ricevere a fronte di una delle proprie azioni 6,25 azioni della BPE. Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

#### **4. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE**

In considerazione del rapporto di cambio, come determinato in base alle relazioni degli Esperti e riportato nel precedente paragrafo 3, l'assegnazione ai soci di Igea di azioni della BPE sarà effettuata – a seguito della trasformazione della BPE in società per azioni, come indicato nella premessa *sub f)*, punto (i), del presente progetto di fusione – mediante l'emissione di nuove azioni della BPE. In particolare, ciascun socio di Igea riceverà a fronte di n. 1 azione Igea n. 6,25 azioni BPE di nuova emissione.

La BPE ha attualmente in circolazione nn. 1.845.235 azioni. Al fine di rispettare il rapporto di cambio di 1 a 6,25 di cui al precedente paragrafo 3, la BPE emetterà nn. 7.506.656 nuove azioni di talché, all'esito della fusione, la BPE, ridenominata Igea Banca, avrà in circolazione un numero di azioni complessivo pari a 9.351.891. Le azioni di Igea Banca saranno prive di valore nominale, come previsto dal relativo statuto.

Detti titoli rappresenteranno nel loro complesso un capitale nominale "rideterminato", in conseguenza della fusione, in complessivi euro 16.025.184 pari alla somma dei patrimoni netti della BPE e di Igea (depurati dei valori di avviamento, non imputabili a capitale) che, come risulta dai documenti contabili aggiornati, sono pari ad euro 2.076.369 per la BPE ed euro 13.948.815 per Igea.

#### **5. DATA DI DECORRENZA DELLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI**

Le azioni della società incorporante, vale a dire della BPE ridenominata Igea Banca parteciperanno agli utili eventualmente prodotti a partire dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2016.



**6. DATA DI DECORRENZA DELL'IMPUTAZIONE AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE DELLE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORATA**

La data di decorrenza degli effetti contabili e fiscali della fusione coincide con la data di efficacia della fusione; a partire da questa data le operazioni di Igea saranno imputate al bilancio della BPE (ridenominata Igea Banca).

La data di efficacia della fusione sarà determinata nei termini di legge, all'esito dell'ottenuta autorizzazione dell'Assessorato regionale dell'economia - Dipartimento delle finanze e del credito della Regione Sicilia.

**7. TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI**

Non sono attualmente previste, né saranno previste nell'ambito della fusione per incorporazione di cui al presente progetto, particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni. Pertanto, non sussistono trattamenti peculiari o privilegiati da segnalare.

**8. VANTAGGI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI**

Non è attualmente previsto né lo sarà nell'ambito della fusione per incorporazione di cui al presente progetto alcun beneficio o vantaggio per gli amministratori della BPE o per quelli di Igea.

\* \* \*

Allegati:

Allegato A: Testo dello statuto della Igea Banca

Allegato B: Relazione della Iniziativa Cube S.r.l.

Allegato C: Relazione del Prof. Dott. Marco Lacchini

Allegato D: Situazione economico-patrimoniale al 31.03.2015 di BPEtna

Allegato E: Situazione economico-patrimoniale al 31.03.2015 di Igea.

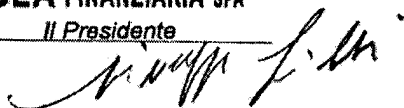
\* \* \*

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

Per il Consiglio di Amministrazione di Igea Finanziaria S.p.A.

**IGEA FINANZIARIA SPA**

*Il Presidente*



Palermo, 26 Giugno 2015

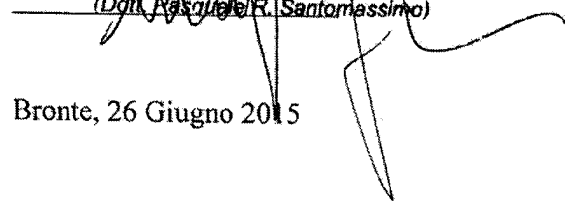
Per gli organi della procedura di amministrazione straordinaria di Banca Popolare dell'Etna

**BANCA POPOLARE DELL'ETNA s.c.**

*In Amministrazione Straordinaria*

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

*(Dott. Pasquale R. Santomassimo)*



Bronte, 26 Giugno 2015